



**LA VISITA** Il vescovo di Brescia nel nuovo reparto dell'ospedale completamente destinato a pazienti che sono stati contagiati

# Civile, la benedizione di Tremolada a Scala 4.0

Il totale speso al termine della ristrutturazione è di 2,5 milioni di euro al netto delle attrezzature

●● «La nostra fede ci spinge a vivere la prossimità come espressione dell'amore di Cristo, il buon Samaritano, che con compassione si è fatto vicino ad ogni essere umano. Questo drammatico momento storico ha reso ancora più evidente il bisogno di aiutarci gli uni gli altri. Se ci sentiamo fratelli, come scrive il Papa, potremo guardare al futuro con speranza», ha detto il

vescovo di Brescia Piarantonio Tremolada che nel giorno dei Santi Faustino e Giovita ha visitato il nuovo reparto di Scala 4.0 al Civile, riservato ai malati Covid.

Sei piani ristrutturati per

un totale di 5.100 metri quadrati. 80 persone che hanno lavorato 6 giorni su 7, nel primo mese in doppi turni giornalieri, anche durante il periodo di Natale. «Nei sei piani di Scala 4.0 sono garantite tutte le specialità e ogni paziente colpito da Covid-19 può contare su livelli progressivi di intensità di cura - sottolinea Marta Nocivelli, presi-

dente di Fondazione **Spedali Civili** -. È l'esempio concreto di cosa sia stato possibile realizzare con il finanziamento di Fondazione **Spedali Civili** grazie alle donazioni di migliaia di persone».

**Con i 2 milioni** e 300mila euro di previsione iniziale, saliti a 2 milioni e 500mila a consuntivo, si tratta del progetto economicamente impegnati-

vo realizzato per affrontare la pandemia a Brescia. Sono state installate 60 unità di trattamento dell'aria per garantirne il corretto ricambio, 710 prese per gas medicali e 400

rilevatori di fumo, ma Scala 4.0 è anche ciò non si vede: 6 chilometri di tubazioni per gas medicali, 21 chilometri di cavi e 350 punti dedicati alla rete dati, 1.500 metri di cavi per l'impianto di rilevazione fumi, 15 chilometri di cavi elettrici. Installazioni che rendono possibile l'assistenza ai pazienti anche da remoto così da avere sotto controllo ogni letto in qualsiasi momento. Dei 170 posti totali di degenza, 4 sono stati attrezzati per pazienti che necessitano di dialisi e 12 sono stati adeguati così da diventare postazioni di terapia intensiva,

che vanno ad aggiungersi a quelle già esistenti, 20 delle quali, in tre diversi reparti degli **Spedali Civili**, erano già state finanziate dalla Fondazione nel periodo più critico dell'emergenza pandemica. Si tratta di una struttura completamente "convertibile". Infatti, al momento accoglie i pazienti Covid, ma sarà destinata a cambiare velocemente uso, una volta terminata l'emergenza sanitaria da Sars Cov 2.

«Brescia e la sua Asst durante la prima ondata pandemica hanno dovuto sopportare una pressione fortissima e ora si è dotata di un complesso rinominato Scala 4.0 per dare un segnale forte di innovazione applicata al mondo sanitario» sottolinea il dg Massimo Lombardo. ●



Il vescovo di Brescia durante la sua visita alla scala 4 dell'ospedale Civile

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo de destinatario. Non riproducibile